



Silvana **Lo Giudice** - Architetto, coordinatore della Commissione Restauri della Fondazione Salvare Palermo

Si è concluso l'intervento di restauro della secentesca *Fontana dei draghi* (ubicata nello stradone di Mezzomonreale, oggi corso Calatafimi), sotto il coordinamento dei consiglieri della Fondazione Salvare Palermo, Gaetano Corselli d'Ondes e Silvana Lo Giudice.

A breve il Comune di Palermo procederà alla sistemazione della pavimentazione della esedra nella quale l'architetto Giuseppe Venanzio Marvuglia nei primi dell'Ottocento aveva collocato la Fontana. Conclusa tale fase, la Fontana restaurata potrà essere presentata alla città.

Come ricordavo nei precedenti resoconti sulle attività di restauro portate avanti da *Salvare Palermo*, occorre ancora procedere al gravoso recupero dell'intera esedra, la cui struttura è stata nel tempo significativamente modificata, ad eccezione delle sedute, di brani di intonaco sui fronti esterni, di parte del cornicione e dei vasotti di coronamento, due dei quali sono

conservati temporaneamente presso i locali dell'ex Mattatoio comunale.

Confidiamo pertanto in proposte concrete di intervento e in finanziamenti da parte di sponsor.

Così come anticipato negli scorsi numeri di *Per*, la Fondazione ha già restaurato la secentesca cassa d'organo, opera di Lorenzo Ciprì, della chiesa dell'Immacolata Concezione al Capo, grazie ai fondi del 5 per mille (anni 2013-2014) e al contributo di Mario e Matilde Moncada di Monforte (restauratrici Maria Luisa Di Stefano e Luciana Pizzurro), con il coordinamento di chi scrive.

La presentazione del lavoro rimaneva subordinata alla completa attuazione di un più ampio progetto che riguardava sia il recupero della parte strumentale (costruita da Stefano Andronico nel 1686), promosso dalla Soprintendenza per i beni culturali e ambientali di Palermo (Fondi Assessorato regionale dei Beni culturali e

Cappella della Madonna degli angeli o della Porziuncola, parete destra con il sarcofago di Francesco Maria Rivalora.
Foto Franco Fazio

Cappella della Madonna degli angeli o della Porziuncola, parete destra, particolari.
Foto di Franco Fazio



dell'Identità siciliana), sia la soluzione delle problematiche connesse al raggiungimento della cantoria in cui è allocato l'organo, posta ad una quota di 3.50 metri ca., in quanto l'originaria scala di accesso è andata distrutta insieme all'attiguo monastero benedettino.

La Fondazione così si è resa disponibile anche alla progettazione ed esecuzione di una scala esterna alla cantoria con struttura indipendente mobile in legno e ferro, da utilizzare all'occorrenza. I nostri ringraziamenti vanno all'architetto Stefano Biondo, che con grande professionalità e spirito collaborativo ha consentito il completamento della realizzazione di una scala funzionale e armonica.

Lo storico organo è così ritornato a suonare lo scorso 27 dicembre con il Concerto di musica sacra per organo, organista Maestro Giuseppe Intogna e soprano Maestro Elena Schiera.

Un momento di grande gioia e di grande emozione, molto partecipato e coinvolgente, in cui abbiamo avuto l'opportunità di sottolineare la bellezza dell'opera restaurata e di rimanere incantati dalla bellezza del suono.

Il concerto è il primo di una rassegna dedicata alla musica per organo in corso di programmazione, che prevede altri appuntamenti nei primi mesi del nuovo anno. Durante il ciclo dei concerti il Maestro Matteo Helfer terrà una conferenza sul prezioso patrimonio di organi degli edifici ecclesiastici, all'interno della stessa Chiesa.

Ci è gradito comunicare che l'intervento di restauro della *Madonna col Bambino*, opera di Antonino Gagini, collocata nella cappella della Madonna degli angeli o della Porziuncola della Basilica di San Francesco d'Assisi, è stato inserito nell'ambito del 12° Simposio ESRARC (European Symposium on Religious Art, Restoration & Conservation) organizzato dall'Università degli Studi di Palermo (coordinatore prof. Franco Palla) che si è svolto dal 14 al 16 settembre c.a.. In questa importante manifestazione, che raccoglie testimonianze



di autorevoli interventi di conservazione, restauro ed analisi diagnostiche di opere religiose di rilevante interesse culturale, il recupero da parte di *Salvare Palermo* della statua gaginiana ha trovato a pieno titolo il suo spazio sia all'interno di un pannello, che è stato esposto presso lo Steri, sia negli atti del Convegno.

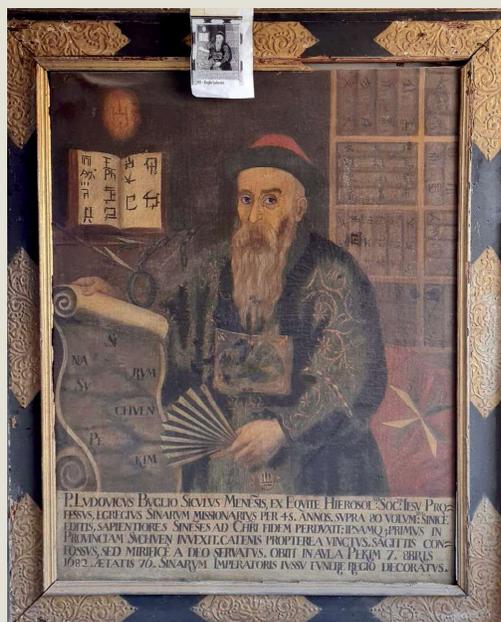
Cappella della Madonna degli angeli o della Porziuncola, sarcofago di Gaspare La Grotta e Guccio principe di Roccella.
Foto Franco Fazio

È in corso di ultimazione l'intervento di restauro del ritratto di Ludovico Buglio, che è stato affidato alle restauratrici Giovanna Filippone e Vittoria Naselli.

Il restauro, coordinato dall'architetto Giuseppe Scuderi, componente della Commissione Restauri, è stato finanziato dalla Fondazione Salvare Palermo e dalla Associazione Urania.

Il dipinto ad olio su tela, che raffigura il missionario gesuita ed è databile intorno alla fine del XVII secolo, fa parte del *Famedio dei siciliani illustri* della Biblioteca comunale "Leonardo Sciascia" di Palermo, dove è attualmente collocato.

Ritratto di Ludovico Buglio.
Foto di Giuseppe Scuderi



Nel mese di gennaio torneremo ad occuparci della Basilica di San Francesco d'Assisi per il necessario completamento del restauro della cappella della Madonna degli angeli o della Porziuncola. Come ricorderete, la Fondazione ha già restaurato la volta della cappella e l'intera parete di fondo con la decorazione ottocentesca dell'altare e la cinquecentesca *Madonna col Bambino* di Antonino Gagini.

Con il nuovo progetto verranno recuperate le due pareti laterali, in passato ridipinte di colore grigio e che presentano vistosi segni di degrado, e i due sarcofagi che rivestono importante interesse storico artistico: il primo di Francesco Maria Rivalora, nella parete di destra, ed il secondo di Gaspare La Grotta e Guccio, principe di Roccella, nella parete di sinistra. L'intervento, che sarà coordinato da chi scrive, è stato affidato al prof. Franco Fazio, che si è occupato dei precedenti restauri della Cappella.

Ritratto di Ludovico Buglio, particolare.
Foto di Giuseppe Scuderi



Nell'ambito dell'attività svolta dalla

Chiesa dell'Immacolata
Concezione al Capo, nuova scala
di accesso alla cantoria in cui è
collocato l'organo restaurato.
Foto di Silvana Lo Giudice



1 e 2 - Chiesa dell'Immacolata
Concezione al Capo durante il
Concerto di musica sacra per
organo del 27 dicembre 2022.
Foto di Francesco La Bruna



Fondazione Salvare Palermo, particolare importanza riveste la diffusione della conoscenza del nostro patrimonio culturale. Proprio di recente è stata attenzionata dalla Fondazione la chiesa di Santa Maria di Portosalvo, ricca di opere d'arte, presso la quale sono state organizzate specifiche visite guidate aperte al pubblico curate dalla consigliera Assunta Lupo. L'assenza di informazioni sui beni mobili presenti nella Chiesa non contribuisce certamente al loro riconoscimento, il cui valore ne viene conseguentemente svilito. Si sta dunque provvedendo alla realizzazione di targhe documentarie che saranno collocate in adiacenza alle singole opere, a supporto delle stesse. I testi sono curati dallo storico dell'arte Gaetano Bongiovanni e saranno tradotti in inglese dalla dottoressa Patrizia Iacona.

Il restauro di tutte le opere d'arte promosse fino ad oggi dalla Fondazione Salvare Palermo, che sono state raccolte e descritte nel volume edito dalla Fondazione *Dal Trecento al Novecento. I restauri di Salvare Palermo*, è stato possibile grazie alle generose donazioni, ai contributi di sponsor e a tutti i sostenitori.

La ricerca di fondi necessari al recupero del nostro straordinario e ricco patrimonio culturale non è però una operazione semplice e altri restauri di importanti opere e diverse iniziative sono in corso di programmazione. Per la loro attuazione contiamo sull'aiuto di tutti coloro che vorranno contribuire.